

## “La natura in un click”

Giovanna Vadalà  
Scuola Secondaria I grado “Giovanni Verga” Mosorrofa R.C.  
Via San Sperato 119, 89100 Reggio Calabria  
[giovanna.vadala@istruzione.it](mailto:giovanna.vadala@istruzione.it)

**Abstract:** L'attività si basa sulla realizzazione di un **web-museo** che illustra la biodiversità territoriale. Si è voluto cioè creare un sito dedicato alla conoscenza, alla protezione ed alla conservazione del patrimonio naturale del territorio, coerentemente con le direttive della Convenzione Internazionale sulla Biodiversità (CBD). L'obiettivo didattico è stato quello di utilizzare le Nuove Tecnologie per rendere più efficace e produttivo l'apprendimento-insegnamento del metodo scientifico e per sviluppare nei ragazzi il senso del rispetto dell'ambiente e della natura.

Purtroppo nella nostra regione, la Calabria, vi è una carenza di strutture atte a stimolare nelle nuove generazioni l'interesse nei confronti della biodiversità del territorio. Come insegnante di scienze ogni anno mi sono scontrata con questa realtà, ecco allora l'idea di creare questo web museo, dove i reperti sono costituiti da foto, video, documentari girati da noi, schede di collegamento anche ad altre realtà territoriali, ricerche e quant'altro possa interessare il visitatore.

Il progetto si è svolto in una prima fase all'aperto, i discenti hanno osservato l'ambiente circostante, raccolto reperti, studiato e catalogato specie animali e vegetali. In una seconda fase, il materiale raccolto è stato selezionato e trasformato in materiale digitale multimediale. Strumenti sono stati: macchine fotografiche, cineprese, microscopi, PC e i software opensource a disposizione della scuola quali Audacity, The Gimp, Movie Maker, FrontPage per la creazione delle pagine WEB.

L'utilizzo della **multimedialità** si è rivelato vincente ai fini didattici, poiché i discenti, mossi dal fascino dell'utilizzo delle NT e delle attività pratico-laboratoriali hanno via via imparato a lavorare con metodo e rigore scientifico, facendo proprie le competenze che stanno alla base del lavoro dello scienziato. Inoltre tutto questo li ha indotti a guardarsi intorno, ad osservare la natura con gli occhi dell'uomo che si chiede il perché e cosa si può fare per preservarla, arrivando da soli alla consapevolezza che la biodiversità è una ricchezza, un patrimonio da salvaguardare. L'utilizzo delle NT ha consentito di lavorare sui concetti rovesciando l'approccio teorico-nozionistico, partendo da esperienze laboratoriali e da osservazioni sul campo si è giunti ad una acquisizione consapevole delle competenze. Inoltre questa metodologia ha sviluppato non solo competenze scientifiche e disciplinari, ma anche competenze trasversali cognitive, metacognitive e sociali. Le NT infatti, indirizzano ad una metodologia di lavoro cooperativa, la formazione di gruppi di lavoro all'interno della classe, la condivisione degli obiettivi e dei risultati ed il continuo confronto di idee creano un clima altamente collaborativo in cui nessuno è escluso e tutti apportano il loro contributo.